

«Non prendo in giro i giovani toscani Mi dimetterò se non trovo i soldi»

Il governatore Rossi replica al Pdl: «Sono sei mesi che lavoro al progetto»

di SANDRO BENNUCCI

— FIRENZE —

«IO NON prendo in giro nessuno, tanto meno i giovani che considero la risorsa più importante per il futuro della Toscana. Sul progetto 'under 35' ci ho messo la faccia e ora ci metto anche la testa: nel senso che se non va in porto sono pronto a dimettermi».

Enrico Rossi appare risoluto e, anche, un po' esasperato. E' un fine d'anno rovente in Regione. L'annuncio del «progetto giovani», con sostegni promessi per casa e lavoro a chi vive ancora con babbo e mamma sta sollevando aspettative forti, probabilmente mai riscontrate da quando esiste l'ente regione.

Ma anche critiche e scetticismo sono rilevanti. La Toscana è spaccata fra ottimisti e pessimisti. E il capo dell'opposizione, Alberto Magnolfi, leader del Pdl a Palazzo Panciatichi, guida la seconda schiera. Al punto di dire, come ha fatto ieri su 'La Nazione', che Rossi sta prendendo in giro una generazione che non ha bisogno di essere ancora illusa. Logica replica del governatore, che respinge le allusioni alla «politica dell'annuncio» e alla «favola di Natale».

«Sono sei mesi che lavoro a questo progetto - afferma Rossi - e so bene dove sono le risorse per finanziarlo: 295,7 milioni in tre anni. Tutti i provvedimenti previsti dal progetto saranno avviati entro giugno 2011. Considero questo impegno verso i giovani il più importante per il futuro della Toscana. Ripeto: se non riuscissi a trovare le risorse per mandarlo avanti sono disposto a dimettermi».

MA NEL bilancio di previsione 2011 non c'è traccia né del progetto, né delle risorse per finanziarlo. Ovvio che l'opposizione, e an-

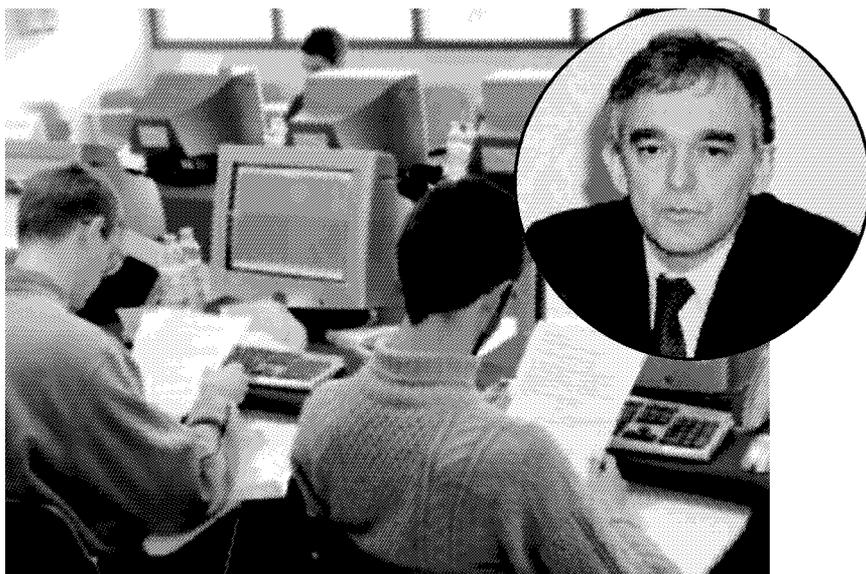
che i cittadini toscani scettici, alla San Tommaso, facciano smorfie. Rossi annuisce, batte le nocche sul tavolo, e riparte: «Vorrei dire a Magnolfi e ai consiglieri del Pdl che avrebbero fatto meglio a rimanere in aula e misurarsi sulle nostre scelte finanziarie, invece di fare sceneggiate e poi abbandonare la seduta più importante dell'anno in cui era in discussione la finanziaria e il bilancio 2011.

Se fossero stati presenti avrebbero potuto avere le informazioni sul bilancio, su entrate e uscite, su come supereremo i problemi della Asl di Massa e così via. In questi primi 8 mesi di legislatura abbiamo fatto tagli ai costi della politica e riforme della struttura; abbiamo fatto scelte di equità nella ripartizione dei costi e stiamo lavorando alla revisione dell'Isee; abbiamo lavorato sul fronte dell'eva-

sione fiscale recuperando, nel 2010, 150 milioni di gettito fiscale, ben 65 milioni in più rispetto al 2009. E anche questo ci aiuterà». Ancora propaganda presidente? Replica: «No, fatti. Buon 2011 a tutta la Toscana. E ai ragazzi dico: ce la faremo, insieme. Altrimenti verrò anch'io con voi a cercare un altro lavoro».

La risposta di Magnolfi arriva immediata: «Rossi non smentisce ma conferma che nel bilancio appena approvato i 300 milioni per il pacchetto giovani non ci sono. E' evidente che su questo progetto il presidente della giunta ci abbia messo la faccia, ora occorre che ci metta anche i soldi. Nella discussione sul bilancio il Pdl non ha fatto sceneggiate, ma ha elevato una ferma protesta per i tempi e i modi imposti alla discussione dalla Giunta, che ha reso impossibile ogni confronto».

sandro.benucci@lanazione.net



FUTURO IN UN PACCHETTO La Regione scommette sul progetto giovani e su fondi per finanziarlo. Nel tondo, il presidente Enrico Rossi

